

ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE E DELLA PROTEZIONE SOCIALE

Prof. Luca Lanzalaco

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87 **mutuazione:** classe LM-62
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SPS/04

Per Mutuazione da Analisi delle politiche pubbliche (corso di laurea: M20-IAP/14, M20-PE/14 classe: LM-62) lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso, di natura istituzionale, si propone di fornire gli strumenti teorici e concettuali di base per l'analisi delle politiche pubbliche.

prerequisiti:

conoscenze di base di scienza politica

programma del corso:

Il corso si articola in quattro parti:

nella prima vengono illustrate le radici dell'analisi delle politiche pubbliche in quanto disciplina ed i suoi concetti di base
nella seconda vengono esaminate le principali fasi in cui si articola la produzione di una politica pubblica, gli attori che vi prendono parte, i modelli teorici che possiamo utilizzare per spiegare il loro comportamento e le relazioni esistenti fra loro
nella terza parte verranno forniti gli strumenti metodologici essenziali per analizzare empiricamente una politica pubblica (raccolta e sistematizzazione dei dati, somministrazione di interviste, ricostruzione dei paradigmi di policy, ecc.)
la quarta parte, infine, è volta alla illustrazione delle principali caratteristiche delle politiche pubbliche in Italia e nell'Unione Europea.

metodologie didattiche:

lezioni frontali, esercitazioni

modalità di valutazione:

orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Hawlett Ramesh, *Come studiare le politiche pubbliche*, il Mulino, 1877
2. (A) N. Giannelli, *L'analisi delle politiche pubbliche*, Carocci, 2008
3. (A) M. Ferrera, *Le politiche sociali*, Il Mulino, 2012

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Testi:

1. (A) M. Howlett, M. Ramesh, *Come studiare le politiche pubbliche*, Il Mulino, Bologna, 2003
2. (A) G. Capano, *La politica universitaria*, Il Mulino, Bologna, 1998
3. (A) E. Gualmini, *La politica del lavoro*, Il Mulino, Bologna, 1998
4. (A) S. Ventura, *La politica scolastica*, Il Mulino, Bologna, 1998
5. (A) L. Verzichelli, *La politica di bilancio*, Il Mulino, Bologna, 1999
6. (A) M. Tebaldi, *La politica dei trasporti*, Il Mulino, Bologna, 1999
7. (A) F. Maino, *La politica sanitaria*, Il Mulino, Bologna, 2001
8. (A) R. Lizzi, *La politica dell'agricoltura*, Il Mulino, Bologna, 2002
9. (A) A. La Spina, *La politica per il Mezzogiorno*, Il Mulino, Bologna, 2003
10. (A) L. Lanzalaco, *Le politiche istituzionali*, Il Mulino, Bologna, 2005
11. (A) M. Giuliani, *La politica europea*, Il Mulino, Bologna, 2005

Programma per studenti frequentanti:

Il docente concorderà con gli studenti frequentanti testi integrativi e sostitutivi, nonchè approfondimenti su specifiche parti del corso.

Programma da 6 crediti per studenti non frequentanti (Servizi Sociali Dipartimento di Giurisprudenza):

- N. Giannelli, *L'analisi delle politiche pubbliche*, Carocci, Roma, 2008
- M. Ferrera, *Le politiche sociali*, Il Mulino, Bologna, 2012

Programma da 8 crediti per studenti non frequentanti.

- M. Howlett, M. Ramesh, *Come studiare le politiche pubbliche*, Il Mulino, Bologna, 2003
- uno a scelta fra i libri 2-11

Metodi didattici

Lezione frontale

Seminari

Modalità di valutazione

Orale

e-mail:

lanzalaco@unimc.it

DIRITTO DEI MINORI E DELLA FAMIGLIA

Prof.ssa Tiziana Montecchiari

corso di laurea: M17-0/08

classe: LM-87

ore complessive: 30 CFU: 6 SSD: IUS/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Lo studio della materia ha l'obiettivo di fornire una buona preparazione teorica, unita a conoscenze più pratiche delle problematiche relative al diritto minorile e all'intervento professionale dei Servizi Sociali nell'ambito del diritto di famiglia e dei minori.

Lo studio di detta materia contribuisce, inoltre, all'acquisizione di particolari conoscenze normative e di riferimento per i criteri di intervento e la casistica possibile all'interno dell'ambito dei servizi alla persona e sua tutela.

Il percorso formativo della disciplina Diritto dei minori e della famiglia è altresì diretto all'acquisizione di un appropriato livello di conoscenze in ordine ad aspetti teorici e pratici delle politiche sociali in ambito del disagio minorile e familiare, al fine di trattare dati, sentenze e norme in prospettiva di interventi utili e/o migliorativi di una determinata situazione familiare, per casi pratici e "soggetti deboli".

prerequisiti:

Conoscenza di nozioni di istituzioni di Diritto privato.

programma del corso:

Parte generale:

I caratteri fondamentali del Diritto di famiglia. La famiglia nella Costituzione. L'evoluzione della famiglia nel contesto sociale. La famiglia coniugale. Parentela. parentela naturale.

Il matrimonio. Nozione e caratteri del matrimonio. Matrimonio come atto di autonomia privata. La libertà matrimoniale. La promessa di matrimonio.

Il matrimonio civile. Capacità e divieti. Il regime delle invalidità matrimoniali.

La famiglia "di fatto" o non "fondata sul matrimonio".

I rapporti personali fra coniugi. Rapporto coniugale e diritti di libertà personale. Dovere primario di contribuzione e sua rilevanza esterna. Le scelte del rapporto familiare. L'uguaglianza morale, giuridica e la solidarietà fra coniugi come criteri interpretativi generali per l'indirizzo della vita familiare.

Responsabilità civile e rapporti familiari. Danno endo familiare/esistenziale e relazioni familiari.

I rapporti patrimoniali tra coniugi. La comunione legale dei beni e partecipazione paritaria alla gestione della famiglia. Legge 151/1975 e tutela del coniuge economicamente più debole. La solidarietà coniugale e l'attuazione della causa matrimoniale quale comunione di vita dei coniugi anche dal lato patrimoniale. le convenzioni matrimoniali.

La separazione personale dei coniugi. Effetti personali e patrimoniali.

L'affido condiviso e legge 54/2006. Contenuto e procedimento.

Lo scioglimento del matrimonio. La sentenza di divorzio. Il progetto del "divorzio breve".

Il rapporto di filiazione. Modalità di costituzione del rapporto di filiazione.

La discriminazione sancita in passato a carico dei figli nati fuori del matrimonio.

Titolarità formale e sostanziale della filiazione.

La legge 40/2004 sulla Fecondazione medicalmente assistita. Sentenze della Corte Costituzionale. La maternità surrogata.

La legge 194/1978 sull'interruzione volontaria della gravidanza. Problematiche e limiti.

Accertamento privato e accertamento giuridiziale del rapporto di filiazione.

Gli istituti dell'adozione e dell'affidamento.

L. 149/2001 e riforma dell'adozione. Il diritto del minore a crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia.

Ruolo dei Servizi Sociali nell'adozione e nell'affidamento.

L'adozione c.d. "mite".

La tutela del soggetto minore in stato di adottabilità nell'eventualità della madre in anonimato.

I minori stranieri non accompagnati (cenni).

La sottrazione internazionale dei minori (cenni).

Gli ordini di protezione contro gli abusi familiari. L. 154/2001.

Parte speciale:

La riforma della filiazione con l. 219/2012 e D. lgs. 28.12.2013, n. 154.

Lo statuto dei diritti del figlio. L'unicità dello stato di figlio. Diritto al mantenimento, educazione, istruzione, cura. Il diritto all'amore e il diritto all'ascolto. La responsabilità genitoriale.

Dalla potestà alla responsabilità. Violazione dei doveri e condotta abusiva.

Provvedimenti discrezionali a tutela del minore. responsabilità genitoriale e trattamenti salitari su minore.

Le competenze del giudice minorile.

L'incidenza della riforma 219/2012 sulle norme dei codici e sulla legislazione speciale (cenni).

metodologie didattiche:

Il metodo didattico si sostanzia nella esposizione di lezioni frontali dialogate anche interdisciplinari, corredate di documenti e materiale giurisprudenziale e casistico per affrontare da vicino la realtà sociale del disagio familiare e minorile. Sono previste interazioni in aula fra studenti e docente al fine di sollecitare e promuovere interesse, attenzione ragionata ed esposizione critica di esperienze conosciute o opinioni personali sulle tematiche affrontate.

A fine corso la docente propone di redigere in gruppi o singolarmente una ricerca/relazione riferita verbalmente su un argomento del programma svolto o delle tematiche affrontata nel corso, a scelta dello studente per esercitare la capacità di ricerca e di esposizione.

modalità di valutazione:

La valutazione è attraverso esame orale, con analisi di argomenti specifici o casi pratici, per verifica di conoscenze e relazione fra i vari temi approfonditi e studiati durante il corso.

Sarà oggetto di valutazione la completezza delle informazioni, la correttezza espositiva ortografica e sintattica, la capacità di collegamenti sistematici fra argomenti affini, l'organizzazione logica dell'esposizione, la fluidità del linguaggio, al fine di verificare la conoscenza teorica e pratica da parte dello studente degli argomenti analizzati ed esposti a lezione.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) C. Massimo Bianca, *Diritto Civile 2.1 LA FAMIGLIA*, Giuffrè, 2014
2. (A) A. Figone, *La riforma della filiazione e della responsabilità genitoriale.*, Giappichelli, 2014

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti frequentanti appunti, documenti e ricerche dalle lezioni, con il testo di C. M. Bianca, per la parte generale, escluse alcune parti che verranno comunicate dalla docente all'inizio del corso, e con tutto il testo di Figone, sulla parte speciale.

Per gli studenti non frequentanti i due testi (Bianca e Figone).

Si ricorda agli studenti di utilizzare anche un'edizione aggiornata del Codice Civile.

e-mail:

montecchiar@unimc.it

FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI MODULO 1: AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DI ORGANIZZAZIONI PROFIT E NON PROFIT

Prof. Matteo Principi

corso di laurea: M17-0/08

classe: LM-87

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: SECS-P/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente gli elementi di base per una primaria analisi economica delle aziende profit e non profit approfondendone gli aspetti amministrativi e gestionali. Dai processi e dalle operazioni al funzionamento del sistema aziendale nel suo complesso mediante la ricerca delle sue condizioni di equilibrio: economico, finanziario e patrimoniale.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

L'azienda

Fattori produttivi.

Processi di acquisizione/utilizzo delle fonti di finanziamento.

Processi di acquisizione/utilizzo delle diverse categorie di fattori produttivi.

Processi di trasformazione dei fattori produttivi in prodotti (beni/servizi).

Processi di collocazione sul mercato dei prodotti.

Processi di formazione del risultato di gestione (determinazione del reddito e del capitale di funzionamento).

Equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

I principali obblighi informativi per le aziende: informativa contabile.

Informativa sociale.

metodologie didattiche:

Lezione frontale

modalità di valutazione:

Prova orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Luciano Marchi, *Introduzione all'economia aziendale. Il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio aziendale*, Giappichelli, 2009

altre risorse / materiali aggiuntivi:

dispense e slide

e-mail:

matteo.principi@unimc.it

FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI MODULO 2: ECONOMIA DEL WELFARE E DEI BENI PUBBLICI

Prof. Leo fulvio Minervini

corso di laurea: M17-0/08

classe: LM-87

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: SECS-P/03

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire conoscenze elementari di economia politica (economia dei comportamenti delle imprese e dei consumatori e del funzionamento del mercato) e di scienza delle finanze (economia del benessere e teoria dei fallimenti del mercato).

prerequisiti:

Nessuno.

programma del corso:

Argomenti:

- 1.- Domanda, offerta, equilibrio;
- 2.- Teoria delle scelte razionali;
- 3.- Teoria dell'impresa;
- 4.- Economia del benessere;
- 5.- Beni pubblici;
- 6.- Ridistribuzione del reddito (cenni).

metodologie didattiche:

Lezioni frontali ed esercitazioni.

modalità di valutazione:

Prova orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) H.S. Rosen - T. Gayer, *Scienza delle finanze*, McGraw-Hill, 2014, 5 CFU: cap. 3, 4, 7; appendice

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti non frequentanti (programma addizionale): argomento da concordare con il docente.

e-mail:

minervini@unimc.it

FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI MODULO 3: DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI

Prof. Stefano Cognetti

corso di laurea: M17-0/08

classe: LM-87

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: IUS/10

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende approfondire la conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento delle regioni e degli enti locali. In questo senso verterà sull'esame del decennio di riforme avviate nel nostro ordinamento e culminate con la riforma del Titolo V, Parte II, della Costituzione italiana. Il Corso affronterà inoltre le problematiche che scaturiscono dalle relazioni fra enti locali, Regioni, Stato e Unione Europea.

prerequisiti:

Buona preparazione di base sugli istituti del diritto pubblico

programma del corso:

Origine e sviluppo storico delle autonomie; l'ordinamento locale: la successiva produzione legislativa; il principio di sussidiarietà; la partecipazione delle Regioni, delle province autonome e degli enti locali alle decisioni relative alla formazione di atti normativi comunitari.

metodologie didattiche:

Lezione frontale

modalità di valutazione:

Esame orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Migliarese Caputi Francesca, *Diritto regionale e degli enti locali*, Giappichelli, 2008, 314

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti potranno concordare con il docente le parti da studiare del libro sopra indicato.

Gli studenti non frequentanti dovranno studiare per intero il libro sopra indicato.

e-mail:

stefano.cognetti@unimc.it

GIUSTIZIA PENALE MINORILE MODULO 1: DIRITTO PENALE

Prof. Marco orlando Mantovani

corso di laurea: M17-0/08

classe: LM-87

ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/17

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Si punta a dotare gli studenti delle conoscenze indispensabili relative agli aspetti sostanziali del diritto penale minorile.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Parte generale del diritto penale, con particolare riguardo agli istituti (imputabilità) e alle sanzioni (pene e misure di sicurezza) che coinvolgono il minore autore di fatti di reato.

Cenni alle fattispecie penali poste a tutela del minore come vittima del reato.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. FLORA-P. TONINI, *Diritto penale per operatori sociali. I*, Giuffrè, 2013, Saranno comunicati a lezione

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Altri materiali saranno indicati in sede di lezione.

e-mail:

mantovano@tiscali.it

GIUSTIZIA PENALE MINORILE MODULO 2: PROCEDURA PENALE MINORILE

Prof.ssa Lina Caraceni

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87
ore complessive: 20 **CFU:** 4 **SSD:** IUS/17

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Fornire le conoscenze fondamentali per la comprensione del procedimento penale minorile, e, in special modo, del ruolo dei servizi sociali nel relativo contesto.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Funzioni del processo penale e nozione di «giusto processo» - "ideologia" e struttura del rito penale a carico di minorenni - organi giudiziari minorili - soggetti processuali - struttura e funzioni dei servizi sociali - accertamenti sulla personalità - assistenza psicologica e affettiva all'imputato minorenne - misure precautelari e sistema cautelare - udienza preliminare -dibattimento - giudizio d'appello - declaratoria di irrilevanza del fatto -sospensione del processo con messa alla prova - mediazione

metodologie didattiche:

La metodologia didattica è fondata su lezioni frontali, con impiego di slides, illustrazione e confronto interattivo su punti critici o complessi della disciplina, riferimenti a procedimenti o processi di rilievo e attualità, indicazione e illustrazione di decisioni di particolare importanza delle Alte Corti.

modalità di valutazione:

Le verifiche verranno svolte oralmente, in sede di esame finale sui temi oggetto del programma, rivolgendo particolare attenzione ai punti approfonditi dalla manualistica. Oggetto di verifica sono la assimilazione degli istituti processuali, l'uso competente e consapevole del linguaggio tecnico, la capacità di approfondimento e lettura critica della disciplina e dei suoi aspetti problematici, la capacità espositiva. Per i frequentanti, verrà svolta una verifica scritta intermedia mediante somministrazione di un test con quesiti a risposta aperta o multipla.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) S. Giambruno, *Lineamenti di diritto processuale penale minorile*, Giuffrè, 2004

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Nel corso delle lezioni, verranno indicati testi e letture integrativi

e-mail:

caraceni@unimc.it

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 1° ANNO

Prof. Orazio Coppe

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87

ore complessive: 25 **CFU:** 1 **SSD:** NN

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il laboratorio intende chiarire agli studenti i concetti chiave legati alle competenze iscritte agli assistenti sociali iscritti nella sezione A e chiamato assistente sociale specialista; La conoscenza delle competenze deve passare attraverso l'esperienza pratica vissuta e/o da vivere presso gli Enti pubblici sede di tirocinio. L'obiettivo secondario quindi sarà la comprensione e valutazione dell'esperienza fatta nel tirocinio. Infine Obiettivo l'analisi delle prospettive future.

prerequisiti:

aver svolto parte o tutto il tirocinio pratico presso un Ente o aver scelto l'Ente dove svolgere il tirocinio

programma del corso:

Nel primo anno i contenuti si concentreranno nella comprensione delle competenze attribuite all'assistente sociale specialista SEZIONE A dell'Albo così come definite nel DPR 328/2001; in particolare si concentrerà l'attenzione sulla declinazione e spiegazione dei servizi e delle politiche sociali nel contesto attuale.

Saranno presentati i diversi decreti attuali che modificheranno il mondo delle professioni ordinate e che avranno influenza nell'esercizio delle attività dell'assistente sociale.

metodologie didattiche:

Lezione frontale

gruppi di lavoro

ricerche rispetto alle attività svolte durante il tirocinio negli enti

modalità di valutazione:

presentazione di elaborati relativi al tirocinio

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non sono necessari testi e/o dispense nel per il programma del I anno

e-mail:

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 2° ANNO

Prof. Orazio Coppe

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87

ore complessive: 25 **CFU:** 1 **SSD:** NN

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il laboratorio intende chiarire agli studenti i concetti chiave legati alle competenze iscritte agli assistenti sociali iscritti nella sezione A e chiamato assistente sociale specialista; La conoscenza delle competenze deve passare attraverso l'esperienza pratica vissuta e/o da vivere presso gli Enti pubblici sede di tirocinio. L'obiettivo secondario quindi sarà la comprensione e valutazione dell'esperienza fatta nel tirocinio. Infine Obiettivo l'analisi delle prospettive future.

prerequisiti:

aver svolto parte o tutto il tirocinio pratico presso un Ente o aver scelto l'Ente dove svolgere il tirocinio

programma del corso:

Nel secondo anno si focalizzerà l'attenzione ai servizi e politiche presenti nei servizi locali sede di tirocinio per verificare ed applicare le conoscenze e le competenze proprie all'esperienza vissuta. Saranno fatte ricerche e presentazioni di progetti e programmazioni sociali nel concreto.

Saranno presentati i diversi decreti attuali che modificheranno il mondo delle professioni ordinate e che avranno influenza nell'esercizio delle attività dell'assistente sociale.

metodologie didattiche:

Lezione frontale

gruppi di lavoro

ricerche rispetto alle attività svolte durante il tirocinio negli enti

modalità di valutazione:

presentazione di elaborati relativi al tirocinio

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non sono necessari testi e/o dispense nel per il programma

e-mail:

METODI E TECNICHE DI ANALISI E TRATTAMENTO DEL DISAGIO

Prof.ssa Matilde Morrone mozzi

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** M-PSI/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso è finalizzato all'acquisizione di competenze e strumenti operativi atti a fornire allo studente il bagaglio teorico essenziale alla comprensione di metodi e tecniche di analisi e trattamento nel campo del disagio. L'affinamento dell'osservazione e sensibilità in tale ambito, pur nella molteplicità delle forme in cui il disagio si manifesta, sarà obiettivo costante del corso.

prerequisiti:

E' necessaria la conoscenza di elementi di base nelle teorie e nel linguaggio psicologici.

programma del corso:

I molteplici ambiti del disagio e i nessi psichici.
Il ruolo dell'osservazione nel campo del disagio e il linguaggio per descriverlo.
Modi di esperienza interpersonale e loro significato nel disagio.
Forme di intervento interpersonale.
Riconoscimento delle strutture tipiche del disagio e possibili evoluzioni.
Analisi di casi ed esempi tratti da contesti differenti.
Il limite del modello.

metodologie didattiche:

Le metodologie didattiche utilizzate saranno: lezioni frontali, esercitazioni e gruppi di lavoro.

modalità di valutazione:

Prova orale e discussione del lavoro di gruppo.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Richter H.-E., *Genitori, bambino e nevrosi. Conflitti parentali e ruolo dei figli*, Rusconi, 1997, 336
2. (A) Bandler R., Grinder J., *La struttura della magia*, Astrolabio, 1981, Capitoli: II, III e IV
3. (A) Richter H.-E., *La famiglia come paziente*, Bompiani, 1971, 256

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma da 6 CFU per frequentanti comprende: i contenuti delle lezioni, i contenuti del lavoro di gruppo e il testo di Richter, "Genitori, bambino e nevrosi. Conflitti parentali e ruolo dei figli".
Il programma da 6 CFU per non-frequentanti comprende: il testo di Richter "Genitori, bambino e nevrosi. Conflitti parentali e ruolo dei figli"; il testo di Bandler-Grinder, "La struttura della magia" nei capitoli indicati e il testo di Richter H.-E., "La famiglia come paziente".

e-mail:

xxx@unimc.it

METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI E FORMATIVI

Prof.ssa Chiara Sirignano

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** M-PED/01

**Per Mutuazione da Pedagogia sociale (corso di laurea: SFPvo classe:)
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

All'interno della specifica angolazione e chiave di lettura della pedagogia sociale, della quale si definiranno le linee-guida, il corso si occuperà dei diversi ambiti di ricerca e di applicazione sul campo, con una particolare attenzione al tema della mediazione educativa familiare.

Gli studenti acquisiranno i concetti di base della pedagogia sociale, che consentiranno loro di analizzare le varie realtà sociali, nonché di progettare percorsi educativi finalizzati al ben-essere personale e sociale dei singoli, delle coppie e delle famiglie.

prerequisiti:

Conoscenza delle linee epistemologiche della Pedagogia generale.

programma del corso:

- La pedagogia sociale: origini ed evoluzione.
- Le idee-guida della pedagogia sociale: partecipazione, animazione, analisi del contesto, attività cooperativa, prevenzione.
- Famiglie e pedagogia sociale.
- La cooperazione tra scuola e famiglie.
- Disagio minorile e comunità.
- Bullismo: analisi e interventi.
- Infanzia violata e istanze educative.
- La pluralità familiare.
- Coniugalità, genitorialità e politiche familiari.
- La mediazione educativa familiare (MEF).
- Pensare il "Centro di mediazione educativa familiare".
- Case-work: analisi delle fasi del percorso di mediazione educativa familiare.
- Consulenza pedagogica, mediazione educativa familiare, parent training: prospettive di interventi integrati.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate.
- Visione di materiale audio-video.
- Case-work: analisi di casi specifici di mediazione educativa.

modalità di valutazione:

La modalità di valutazione sarà orale. Le domande saranno tese all'accertamento che lo studente abbia compreso i fondamenti epistemologici della pedagogia sociale, nonché i suoi risvolti pratici nei vari contesti educativi e, nello specifico, nelle relazioni familiari.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) PATI L., *Pedagogia sociale. Temi e problemi*, La Scuola, 2007, 13-176
2. (A) SIRIGNANO C., *La mediazione educativa familiare. Una risorsa formativa per le famiglie separate, divorziate e ricostituite.*, Armando, 2010, 1-143

altre risorse / materiali aggiuntivi:

- Non vi sono distinzioni di programma per gli studenti non frequentanti.

e-mail:

chiara.sirignano@unimc.it

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

Prof.ssa Alessia Bertolazzi

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87 **mutuazione:** classe L-20
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SPS/07

Per Mutuazione da Metodologia della ricerca sociale (corso di laurea: L12-CI/08, L12-CI/14 classe: L-20) lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

1. Studio dei principali paradigmi della ricerca sociale
2. Comprensione della struttura di una ricerca sociale e delle fasi che la compongono
2. Acquisizione delle principali tecniche quantitative di rilevazione dei dati
3. Acquisizione delle principali tecniche qualitative di rilevazione dei dati
4. Acquisizione di tecniche di analisi dei dati: cenni di analisi statistica e di analisi del contenuto
5. Approfondimento su metodi e tecniche di ricerca sociale online: questioni metodologiche ed etiche; tecniche quantitative e qualitative online

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Argomenti affrontati nel corso:

- a. I paradigmi della ricerca sociale: realismo e costruttivismo
- b. Le 4 fasi del ciclo metodologico della ricerca sociale: co-istituzione dell'informazione elementare; trattamento ed elaborazione dei dati; interpretazione dei dati; diffusione e spendibilità dei risultati
- c. Il disegno di ricerca e i tipi di ricerca sociale
- d. La ricerca quantitativa
 - Il sondaggio e l'inchiesta campionaria
 - Il campionamento: campioni probabilistici/non probabilistici
 - Procedure per la costruzione del questionario: organizzazione e modalità di rilevazione; formulazione delle domande: i contenuti e la struttura;
 - Problemi di fondo della ricerca attraverso questionario: standardizzazione, distorsioni cognitive e "false opinioni"
 - L'analisi monovariata: le variabili (tipi e caratteristiche)
 - Introduzione all'analisi bivariata e multivariata
 - Acquisizione di conoscenze di base per l'utilizzo del programma di elaborazione statistica dei dati SPSS
 - Indici e indicatori sociali
- e. La ricerca qualitativa
 - L'intervista qualitativa: tipi di intervista; analisi del materiale empirico
 - L'osservazione partecipante e la ricerca etnografica: campi di applicazione e sviluppi dell'osservazione; osservazione palese e dissimulata; costruzione dei dati; analisi della documentazione empirica
 - Tecniche di sociologia visuale (intervista con foto-stimolo, produzione soggettiva di immagini, ricerca video-fotografica sul campo)
 - Le tecniche di gruppo (focus group, gruppo Delphi, Nominal Group Technique)
- f. La ricerca sociale online
 - questioni metodologiche ed etiche
 - il campionamento
 - la ricerca quantitativa online: web survey
 - la ricerca qualitativa online: netnography; interviste e tecniche di gruppo mediate dal computer
 - analisi secondaria di dati online
 - la ricerca online applicata: casi di studio

Per il programma da 6 CFU, sono esclusi i seguenti argomenti: analisi bivariata e multivariata; indici e indicatori sociali; tecniche di sociologia visuale; le tecniche di gruppo (focus group, gruppo Delphi, Nominal Group Technique)

metodologie didattiche:

Lezioni frontali.
Esercitazioni in aula sul programma statistico SPSS.
Gruppi di lavoro.

modalità di valutazione:

L'esame è orale.
Per gli studenti frequentanti è prevista una prova scritta facoltativa al termine delle lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Cipolla C., *Il ciclo metodologico della ricerca sociale*, Franco Angeli, 2003
2. (A) Bertolazzi A., *Fare ricerca sociale online. Metodi e tecniche*, Franco Angeli, 2014

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma da 6 cfu:

Dal testo 1 "Il ciclo metodologico della ricerca sociale": cap. da 1 a 7, 9 (dal cap. 9, sono esclusi i paragrafi 3,4,5)

Dal testo 2 "Internet e società": Parte II

Programma da 8 cfu:

Dal testo 1 "Il ciclo metodologico della ricerca sociale": cap. da 1 a 7, 9, 13, 15

Dal testo 2 "Internet e società": Parte II

Si consiglia di consultare le slides utilizzate durante il corso e reperibili nella pagina web della docente, all'interno dell'insegnamento di Metodologia della ricerca sociale

e-mail:

alessia.bertolazzi@unimc.it

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA IN AMBITO SOCIALE

Prof. Gianluca Contaldi

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87 **mutuazione:** classe LMG/01
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/14

**Per Mutuazione da Diritto dell'unione europea (corso di laurea: M01-0/06 classe: LMG/01)
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di offrire un'analisi delle dinamiche istituzionali dell'Unione europea e dei principali settori del diritto materiale. Tale analisi viene condotta anche attraverso lo studio di casi giurisprudenziali. Lo studente, una volta superato l'esame, sarà in grado di leggere e analizzare le fonti normative europee, nonché di comprendere e applicare la giurisprudenza della Corte di giustizia.

prerequisiti:

Conoscenze di base di diritto privato e di diritto pubblico o costituzionale

programma del corso:

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

- I) Struttura istituzionale dell'Unione europea. Le adesioni all'Unione. Il Trattato di Lisbona.
- II) Le istituzioni.
- III) Il sistema delle competenze e le fonti normative.
- IV) La Corte di giustizia.
- V) Il rapporto tra ordinamento nazionale e ordinamento dell'Unione europea.
- VI) Le relazioni esterne.
- VII) Le libertà fondamentali per il funzionamento del mercato unico.

Programma: gli studenti devono studiare, a loro discrezione, su uno dei seguenti testi (scegliere uno dei testi sub I] ed uno dei testi sub II]):

I] Scegliere uno dei seguenti testi

- 1) Villani, *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*, 3a ed., Cacucci, 2013
- 2) Adam, Tizzano, *Lineamenti di diritto dell'Unione europea*, Giappichelli, ult. ed.

II) Inoltre, sempre a scelta dello studente, uno sei seguenti testi:

- 4] Daniele, *Diritto del mercato unico europeo*, 2a ed., Giuffrè, 2012, limitatamente ai capp.: I, II, III, IV, VI
- 5] Strozzi, *Diritto dell'Unione europea. Parte speciale*, 3a ed., Giappichelli, 2010, limitatamente alle seguenti parti: capp.: I, II, III, IV, VI
- 6] Contaldi, *Il diritto europeo dell'economia*, in corso di pubblicazione.

E' inoltre fondamentale consultare il testo normativo dei Trattati UE e TFUE: sono disponibili sul mercato varie versioni a cura di diverse case editrici (Simone, Giappichelli, Giuffrè).

metodologie didattiche:

Lezioni frontali ed esercitazioni. Eseggesi del dato normativo. Analisi dei principali casi giurisprudenziali.

modalità di valutazione:

Scritta e orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Villani, *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*, Cacucci, 3a ed., 2013
2. (A) Daniele, *Diritto del mercato unico europeo*, Giuffrè, 2a ed., 2012, capp. I-IV
3. (A) Strozzi, *Diritto dell'Unione europea. Parte speciale*, Giappichelli, 3a ed., 2010, I, II, III, IV, VI
4. (A) Adam, Tizzano, *Lineamenti di diritto dell'Unione europea*, Giappichelli, 2013

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

contaldi@unimc.it

PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI

Prof.ssa Cinzia Franceschini

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87 **mutuazione:** classe LM-62
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** SECS-S/05

Per Mutuazione da Statistica sociale (corso di laurea: M20-IAP/11, M20-IAP/14, M20-PE/11, M20-PE/14 classe: LM-62) lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso affronta i principali argomenti relativi alla progettazione e gestione di indagini in campo sociale. Gli argomenti del corso vengono trattati seguendo il percorso logico delle fasi di un'indagine statistica: la specificazione del problema, la raccolta dei dati, la rappresentazione e l'analisi dei dati. Durante il corso verranno svolte esercitazioni su dati reali con l'ausilio di software statistico

prerequisiti:

Statistica descrittiva, Inferenza.

programma del corso:

Programma per gli studenti iscritti ad un corso di Laurea specialistica/magistrale (8 crediti): Gli argomenti fondamentali del corso sono: 1. La rilevazione dei dati nelle indagini mediante questionario 1.1 La formulazione del questionario 1.2 La tecnica delle scale 1.3 Il campionamento
2. Tecniche di analisi dei dati: le statistiche bivariate
3. Gli indicatori sociali 3.1 Le tipologie di indicatori sociali 3.2 La sintesi degli indicatori sociali
Metodologie

metodologie didattiche:

Alle lezioni frontali sono affiancate esercitazioni in laboratorio con l'ausilio di software statistico

modalità di valutazione:

Per accedere alla prova orale è necessario preparare una relazione secondo le modalità che verranno rese disponibili sulla pagina web del docente.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Piergiorgio Corbetta, *La ricerca sociale: metodologia e tecniche - Vol. II. Le tecniche quantitative*, Il Mulino, 2003
2. (C) Piergiorgio Corbetta, *La ricerca sociale: metodologia e tecniche - Vol. IV. L'analisi dei dati*, Il Mulino, 2003
3. (C) Enrica Aureli Cutillo, *Lezioni di Statistica Sociale - Fonti, strumenti e metodi*, CISU, 2002
4. (C) Domenica Fiordistella Iezzi, *Statistica per le Scienze Sociali. Dalla progettazione dell'indagine all'analisi dei dati*, Carocci, 2009

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma per gli studenti iscritti ad un corso di Laurea specialistica/magistrale (8 crediti) Parte 1: P. Corbetta (2003) *La ricerca sociale: metodologia e tecniche - Vol. II. Le tecniche quantitative - Il Mulino (Cap.1, Cap. 3, Cap. 4, Cap. 5)*. P. Corbetta (2003) *La ricerca sociale: metodologia e tecniche - Vol. IV. L'analisi dei dati - Il Mulino (Cap.1)*. Oppure D. F. Iezzi (2009) *Statistica per le Scienze Sociali - Carocci (Cap. 1, Cap. 2, Cap. 3, Cap. 4, Cap. 5 (escluso paragrafi 5.4.4 e 5.4.5), Cap. 6)*. Parte 2: P. Corbetta (2003) *La ricerca sociale: metodologia e tecniche - Vol. IV. L'analisi dei dati - Il Mulino (Cap.3)* Parte 3: E. Aureli Cutillo (2002) - *Lezioni di Statistica Sociale - Fonti, strumenti e metodi - CISU (Cap. 4, paragrafi 4.1.1, 4.1.2, 4.2.1, 4.2.2, 4.2.4)* Oppure D. F. Iezzi (2009) *Statistica per le Scienze Sociali - Carocci (Cap. 11)*.

e-mail:

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI FORMATIVI E COMUNICATIVI

Prof.ssa Isabella Crespi

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87 **mutuazione:** classe L-15
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** SPS/08

**Per Mutuazione da Sociologia dei processi culturali (corso di laurea: L08-0/10 classe: L-15)
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza delle categorie della riflessione sociologica utili a comprendere concetti e problemi relativi alle principali dimensioni dei processi comunicativi e culturali.

Apprendimento degli elementi basilari della sociologia della cultura e della comunicazione per declinare in senso applicativo l'analisi delle relazioni tra le diverse culture nella società globalizzata.

prerequisiti:

Il corso non richiede specifiche conoscenze pregresse. Agli studenti saranno presentate le nozioni essenziali di sociologia generale che costituiranno la base per l'efficace acquisizione dei contenuti del corso

programma del corso:

Modulo 1 (6 CFU)

La sociologia come scienza delle relazioni sociali
La relazione sociale: definizioni, approcci e semantiche
La società come rete
Sociologia, cultura e società
La cultura come creazione sociale
Simboli, significati e produzione culturale
Produzione, distribuzione e ricezione della cultura
La costruzione culturale dei problemi sociali
Cultura e organizzazioni in un mondo multiculturale e interconnesso
La dimensione comunicativa della società
Cultura e comunicazione: approcci teorici
Gli oggetti culturali tra cultura e comunicazione
Il diamante culturale e la dimensione del rischio
I mezzi e le forme della comunicazione
La comunicazione di massa
Il rapporto tra cultura, comunicazione e globalizzazione

Modulo 2 (3 CFU)

La comunicazione interculturale
La comunicazione non verbale
La comunicazione mediata
I concetti fondamentali della
Le relazioni tra le culture: multiculturalismo, universalismo e differenze
I modelli della relazione tra le culture
Prospettive e problemi aperti sulla comunicazione interculturale

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali ed esempi applicativi relativi alla ridefinizione del concetto di cultura in una società multiculturale e al rapporto tra le diverse culture. Il corso prevede esercitazioni individuali e di gruppo con lo scopo di offrire a ciascun studente la possibilità di misurarsi con la complessità della società contemporanea e di analizzare in maniera critica le situazioni di compresenza tra le culture. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa applicare a casi di studio, i concetti delineati in forma teorica durante le lezioni. In particolare si utilizzeranno

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di studi di caso

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è scritta e contiene una serie di domande tese ad accertare la conoscenza dei contenuti dei testi del programma d'esame.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (in particolare sociologico)
 - . correttezza e completezza delle conoscenze relativamente ai testi in programma
 - . capacità di elaborazione critica delle conoscenze e di confronto con la realtà sociale
 - . capacità di applicare la teoria a esempi e fenomeni sociali
- Durante il corso è prevista una prova intermedia facoltativa su parte del programma.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Donati P., *Sociologia. Una introduzione allo studio della società*, Cedam, 2010, Capitoli Introduzione, cap. 1 e cap. 3
2. (A) Griswold W., *Sociologia della cultura*, Il Mulino, 2005, tutto
3. (A) Giaccardi C., *La comunicazione interculturale nell'era digitale*, Il Mulino, 2012, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Modulo 1 (6 CFU)

- 1) Donati P. (a cura di), *Sociologia. Una introduzione allo studio della società*, Cedam, Padova, 2010, (solo i capp. Introduzione, 1 e 3)
- 2) Griswold W., *Sociologia della cultura*, Il Mulino, Bologna, 2005

Modulo 2 (3 CFU)

- 3) Giaccardi C., *La comunicazione interculturale nell'era digitale*, Il Mulino, Bologna, 2012

N.B. (indicazioni per corsi in condivisione logistica "ex-mutuaioni")

Gli studenti il cui insegnamento prevede 8 o 9 CFU, dovranno preparare per l'esame, il programma e i testi relativi al modulo 1 e al modulo 2

Gli studenti il cui insegnamento prevede 5 o 6 CFU dovranno preparare per l'esame, il programma e i testi relativi al modulo 1

e-mail:

isabella.crespi@unimc.it

SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE

SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE 1 -

MODULO 1: SOCIOLOGIA DEL WELFARE

Prof.ssa Alessia Bertolazzi

corso di laurea: M17-0/08

classe: LM-87

ore complessive: 40

CFU: 8

SSD: SPS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

L'obiettivo principale del corso è di fornire strumenti analitici adeguati alla comprensione del ruolo e del funzionamento delle politiche sociali nelle società moderne, a partire dallo studio degli attori coinvolti, dei campi di intervento e dell'evoluzione storico-comparativa dei modelli e delle politiche di welfare, con un approfondimento sul caso italiano.

prerequisiti:

Conoscenze di base di sociologia generale

programma del corso:

Il corso sarà articolato in quattro fasi:

1. acquisizione di conoscenze di base sull'organizzazione delle politiche sociali;
2. studio storico-comparativo dei modelli di welfare europei ed extra-europei;
3. analisi delle trasformazioni socio-demografiche, politiche ed economiche intervenute e dei processi di riforma implementati nei diversi settori di intervento del welfare, a livello nazionale ed internazionale;
4. approfondimento sui cambiamenti del lavoro sociale in seguito alla crisi e alla riforma delle politiche sociali.

Più specificatamente, per ciascuna fase saranno sviluppati i seguenti argomenti:

1. acquisizione di conoscenze di base sull'organizzazione delle politiche sociali:
 - gli attori del welfare: specificità e processi di interazione tra famiglia, mercato, Stato e terzo settore;
 - i campi di intervento: destinatari, prestazioni, organizzazione e copertura delle politiche previdenziali, del lavoro, sanitarie e socio-assistenziali.

2. Studio storico-comparativo dei modelli di politica sociale:
 - classificazione dei modelli di welfare: le tipologie di sistemi di politica sociale di Titmuss, di Esping-Andersen e gli sviluppi della ricerca comparata a partire dagli anni novanta;
 - analisi comparativa dei principali modelli di welfare secondo una prospettiva storico-culturale (modelli mediterranei, modelli degli antipodi, modelli dell'est asiatico, modelli latino americani, modelli dei paesi ex-comunisti);
 - il caso italiano: specificità del welfare italiano; le riforme attuate nel sistema pensionistico, nella sanità, nel lavoro e nell'assistenza; le prospettive future.

3. Analisi delle trasformazioni sociali intervenute e dei processi di riforma applicati ai diversi settori di intervento, a livello nazionale ed internazionale:
 - i cambiamenti sociali dagli anni settanta ad oggi e le "nuove sfide" ai sistemi di welfare: trasformazioni della struttura socio-demografica delle società; problemi di sostenibilità economica delle politiche sociali; globalizzazione e rallentamento dell'economia; disoccupazione strutturale; nuove povertà e disuguaglianze sociali;
 - aspetti disfunzionali delle politiche sociali: le "trappole del welfare" (scivolamento distributivo; forza inerziale degli impegni assunti; aumento dei livelli di dipendenza dai programmi di welfare; effetti negativi derivati dall'istituzionalizzazione delle povertà; eccessivo sviluppo della sfera pubblica);
 - i processi di riforma dei sistemi di welfare: le linee di fondo delle riforme; l'implementazione nei diversi settori di intervento e nelle diverse esperienze internazionali;
 - il futuro delle politiche sociali: processi di modernizzazione delle politiche sociali nei vari ambiti di intervento e ruolo degli attori coinvolti.

4. Approfondimento sui cambiamenti del lavoro sociale in seguito alla crisi e alla riforma delle politiche sociali:

- come cambiano il sistema dei servizi socio-assistenziali e il lavoro sociale nel passaggio dal welfare state, al welfare mix, al welfare society;
- come si realizza un lavoro sociale di rete e come sviluppare competenze nella facilitazione delle reti;
- come la professione dell'assistente sociale può affrontare le sfide del nuovo sistema di welfare.

metodologie didattiche:

Lezione frontale.

Lavoro di ricerca individuale sulla ricostruzione del sistema di welfare (relativamente al sistema sanitario e socio-assistenziale) di un caso regionale

modalità di valutazione:

Esame orale sui contenuti del programma.

Per gli studenti frequentanti l'esame orale è sostituito dalla valutazione del lavoro individuale di ricostruzione di un caso regionale, unitamente, ad una prova scritta che si svolgerà al termine del corso

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Borzaga C., Fazzi L., *Manuale di politica sociale*, FrancoAngeli, 2005
2. (A) Folgheraiter F., *Saggi di welfare. Qualità delle relazioni e servizi sociali*, Erickson, 2009, 1, 2, 4, 5, 9, 10, 12, 13, 14

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

alessia.bertolazzi@unimc.it

SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE

SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE 2 -

MODULO 2: POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO)

Prof.ssa Chiara Francesconi

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SPS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi del corso sono:

- l'acquisizione di conoscenze sul rapporto fra stato moderno e stato sociale, realtà dalla comune origine che mutano e si evolvono in modo interdipendente;
- la capacità di analizzare l'attuale dibattito sociologico in tema di politiche sociali con particolare riferimento al rapporto fra queste e i processi di globalizzazione.

prerequisiti:

Conoscenza di base dei principali paradigmi sociologici.

Conoscenza dell'evoluzione delle politiche sociali italiane e dei principali strumenti concettuali per lo studio del welfare state.

programma del corso:

Il corso si articola in due parti.

Nella prima parte viene proposta una riflessione sullo Stato moderno e lo Stato sociale quali realtà che hanno avuto una comune origine e le cui trasformazioni dell'una producono inesorabilmente cambiamenti nell'altra. Inoltre ci si focalizzerà sul dibattito in merito al rinnovamento del welfare italiano, con particolare riferimento all'ambito dei servizi e degli interventi sociali (3CFU).

Nella seconda parte viene proposta un'analisi dell'implementazione delle politiche sociali in prospettiva "glocale", quale prodotto della relazione fra, capitale sociale, comunità locale e realtà globale (3CFU).

LE LEZIONI DEL CORSO DI SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE - CORSO PROGREDITO - BIENNALE 2 - MODULO 2
SI TERRANNO NEL PRIMO SEMESTRE DELL'a.a. 2014/2015

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Visione di materiali audio-video
- Analisi e cases studies
- Produzione di un progetto di ricerca su un argomento discusso

modalità di valutazione:

Prove a basso livello di strutturazione: relazioni e descrizione di studi di caso.

Indicatori per la valutazione: correttezza delle informazioni, loro completezza, conoscenze, correttezza sintattica e ortografica, organizzazione logica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Colozzi I., *Dal vecchio al nuovo welfare. Percorsi di una morfogenesi*, Angeli, 2013, (3 CFU)
2. (A) Castrignano M., *Comunità, capitale sociale, quartiere*, Angeli, 2012, (3CFU)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

chiara.francesconi@unimc.it

STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

Prof.ssa Ninfa Contigiani

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/19

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso ha l'obiettivo di offrire allo studente elementi utili alla conoscenza della legislazione sociale italiana dallo Stato liberale di diritto alla formazione dello Stato sociale in età repubblicana, fornendo spunti di comparazione con la legislazione di altri paesi e soprattutto offrendo elementi di valutazione per cogliere la storicità dei fenomeni complessi di intervento del potere pubblico nel campo dell'assistenza sociale.

prerequisiti:

Una essenziale conoscenza della storia italiana dalla metà dell'Ottocento.

programma del corso:

In una prospettiva di storicizzazione dei fenomeni complessi di intervento del potere pubblico nel campo dell'assistenza sociale, il percorso didattico vuole apprestare gli strumenti storico-concettuali per meglio comprendere il funzionamento dei vari sistemi assistenziali dello Stato, lungo un secolo di storia italiana (1861 - 1960).

La prima parte del corso intende illustrare le principali trasformazioni degli ordinamenti giuridici dopo la Rivoluzione francese, con particolare riferimento al ruolo e alla posizione del codice civile nell'organizzazione della società, mostrando altresì, nel prosieguo, il rapporto tra la centralità tecnica e ideologica del codice e il fenomeno crescente della legislazione speciale come tentativo di governare una società che si avvia ad abbandonare o trasformare i paradigmi dell'ordine premoderno (carità e disciplinamento) nel contesto dei processi di industrializzazione (responsabilità, contratto di lavoro, volontarismo, controllo sociale).

Passando attraverso la fase cruciale dello Stato liberale tra Otto e Novecento, alla politica sociale dello Stato autoritario durante il fascismo, il percorso condurrà gli studenti dentro l'esperienza dell'età repubblicana. In questa fase conclusiva si dedicherà particolare attenzione ad alcuni soggetti ed oggetti caratterizzanti la legislazione sociale della più recente storia italiana.

Articolazione del corso

1. La storia giuridica e la storia della legislazione sociale
2. Un fenomeno "costituzionale": le codificazioni
3. Codice civile, leggi speciali
4. L'ordine dell'età moderna: carità e disciplinamento
5. Lo sviluppo della società industriale e l'emersione della questione sociale (origini del diritto e contratto di lavoro)
6. Gli interventi legislativi dell'Italia liberale: il governo della complessità e il controllo sociale
7. Alla ricerca del consenso: il regime fascista e le politiche sociali
8. L'Italia repubblicana e lo Stato sociale: dalla beneficenza come carità al diritto all'assistenza
9. Esempi di legislazione sociale: istruzione pubblica; discriminazioni e disparità economica nel lavoro; tematiche di genere.

metodologie didattiche:

- lezioni frontali dialogate
- visione slides ed eventuali filmati
- discussione su spunti d'attualità

modalità di valutazione:

- La prova di valutazione è orale. Si accerteranno: -una conoscenza teorica generale del percorso storico ricostruito a lezione;
- una conoscenza tecnica e puntuale di alcune leggi sociali particolarmente importanti

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Morzenti-Pellegrini, Molaschi, *Manuale di legislazione dei servizi sociali*, Giappichelli, 2012, cap. I
2. (A) Paolo Passaniti, *La cittadinanza sommersa. Il lavoro domestico tra Otto e Novecento*, Giuffrè, 2008, in "Quaderni Fiorentini" n. 37 pp. 233-257

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Le slides e gli eventuali filmati saranno distribuiti direttamente agli studenti frequentanti tramite una mailing list oppure tramite inserimento nella pagina on line della docente;

Gli studenti del vecchio ordinamento da 6 crediti formativi (frequentanti e non frequentanti) dovranno concordare con la docente un piccolo aggravamento del programma

e-mail:

ninfa.contigiani@unimc.it

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Prof.ssa Isabella Rosoni

corso di laurea: M17-0/08

classe: LM-87

ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** SPS/03

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende fornire allo studente conoscenze relative al funzionamento del complesso sistema delle istituzioni politiche

prerequisiti:

Una buona conoscenza della storia contemporanea italiana ed europea

programma del corso:

Clandestini, migranti, richiedenti asilo, rifugiati, immigrati clandestini, immigrati regolari. Sono le nuove figure giuridiche e le nuove identità messe in campo dal fenomeno delle migrazioni contemporanee. Il corso intende dedicare una particolare attenzione alle risposte che la società del XXI secolo offre alle molteplici domande della cittadinanza.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali, gruppi di lavoro, seminari.

modalità di valutazione:

Comprensione, capacità linguistica, capacità di sintesi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Khalid Koser, *Le migrazioni internazionali*, Il Mulino, 2009
2. (A) Maurizio Ambrosini, *Un'altra globalizzazione. La sfida delle migrazioni internazionali*, Il Mulino, 2008
3. (A) Luca Einaudi, *Le politiche dell'immigrazione in Italia dall'Unità a oggi*, Laterza, 2007
4. (A) M. Pretelli, *L'emigrazione italiana negli Stati Uniti*, Laterza, 2013
5. (A) P. Savidan, *Il Multiculturalismo*, Laterza, 2013

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti frequentanti:

1. Appunti delle lezioni.
2. Khalid Koser, *Le migrazioni internazionali*, Il Mulino.
3. Maurizio Ambrosini, *Un'altra globalizzazione. La sfida delle migrazioni internazionali*, Il Mulino.
4. Patrick Savidan, *Il Multiculturalismo*, Laterza

Per gli studenti non frequentanti:

1. Luca Einaudi, *Le politiche dell'immigrazione in Italia dall'Unità a oggi*, Laterza.
2. Khalid Koser, *Le migrazioni internazionali*, Il Mulino.
3. Patrick Savidan, *Il Multiculturalismo*, Laterza
4. Matteo Pretelli, *L'emigrazione italiana negli Stati Uniti*, Laterza.

e-mail:

i.rosoni@unimc.it

